



## Fast fashion and furious

Il prezzo nascosto della moda a basso costo.

Nel mese di marzo le insegnanti **Antonella Giorio, Francesca Guadagnini e Antonietta Soccio** hanno proposto agli alunni delle classi terze il progetto di A.P.P.A. **Fast Fashion & Furious: il prezzo nascosto della moda a basso costo.**

L'esperta di A.P.P.A. **Laura Parigi** ha coinvolto i ragazzi con un laboratorio didattico sul lato oscuro della moda, uno dei settori più inquinanti e responsabile di enormi sprechi: ogni anno si gettano milioni di tonnellate di indumenti che, per essere prodotti, hanno generato ingenti quantità di gas serra.

Che cos'è la "**fast fashion**" e perché rappresenta un serio problema per la sostenibilità ambientale? Attraverso una discussione partecipata, attività pratiche, la costruzione di mappe concettuali e il supporto di video illustrativi è stato affrontato il complesso tema

dell'abbigliamento sostenibile cercando di rispondere a tante domande: quanti vestiti abbiamo e quanti ne usiamo veramente? Quanto inquinamento produce l'industria della moda? Quanti litri di acqua servono per produrre un paio di jeans? Da dove arrivano i nostri vestiti? Dove finiscono?

Durante l'incontro sono state inoltre presentate alcune soluzioni sostenibili in ambito locale, nazionale e internazionale.

Infine alcuni suggerimenti come negozi e siti di abbigliamento usato. L'attività ha avuto come obiettivo di sensibilizzare gli studenti sull'importanza delle scelte in tema di abbigliamento e di aumentare il grado di consapevolezza sulle conseguenze che tali scelte hanno non solo sull'ambiente ma anche sul diritto ad un lavoro dignitoso per tutti.

**Obiettivo 8 dell'Agenda ONU 2030:** *"Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti"*.

Come prodotto finale i ragazzi, durante le lezioni di Arte e Immagine, hanno creato il proprio outfit con materiali naturali e sostenibili come lana, seta, cotone, lino, canapa, fibre naturali miste, unica eccezione per l'elastan al 4%, percentuale ammessa.

Alcuni di loro si sono distinti come veri e propri stilisti di **Alta moda** e **Prêt-à-porter**. Infine le classi hanno realizzato un'opera d'arte collettiva utilizzando scarti tessili di lavorazione.







